

# Strategia concernente la forza idrica del Cantone dei Grigioni 2022–2050



Amt für Energie und Verkehr Graubünden  
Uffizi d'energia e da traffic dal Grischun  
Ufficio dell'energia e dei trasporti dei Grigioni

# Contenuto

Prefazione	3
1. Situazione iniziale	4
2. Strategia di riversione	5
3. Strategia di partecipazione	10
4. Strategia di valorizzazione	12
5. Strategia operativa	13
6. Importanza per i comuni	14
7. Gran Consiglio	14
8. Prospettiva	15

# Prefazione

La forza idrica dei Grigioni contribuisce in modo significativo alla produzione di elettricità e quindi alla sicurezza dell'approvvigionamento nei Grigioni e in Svizzera. 2000 gigawattora servono all'approvvigionamento del Cantone e altri 6000 gigawattora vengono prodotti per i consumatori al di fuori del Cantone. Tuttavia, l'importanza strategica dell'energia idroelettrica per i comuni concedenti e per il Cantone va ben oltre all'approvvigionamento di energia elettrica. In molti luoghi, l'espansione dell'energia idroelettrica nel 20° secolo ha contribuito in modo significativo a migliorare l'accessibilità e le prospettive di sviluppo dei comuni. E ancora oggi, oltre alla sua importanza per l'industria energetica, ha un grande impatto economico. Le centrali idroelettriche assicurano 500 posti di lavoro nei Grigioni, distribuiti in tutte le regioni. Inoltre, 150 milioni di franchi confluiscono annualmente nella gestione finanziaria di numerosi comuni e del Cantone sotto forma di canoni d'acqua e imposte.

Utilizzare la forza idrica significa pensare e agire attraverso le generazioni. Ciò deriva dalle caratteristiche tecniche delle centrali elettriche, che sono progettate per un periodo di utilizzo di decenni. In questi periodi a lungo termine sono coinvolte anche le comunità, cioè i comuni concedenti e il Cantone. Le loro decisioni sono destinate alle generazioni future. Ogni riversione è quindi un'opportunità per mantenere una promessa generazionale e per ridefinire i rapporti di partecipazione e i diritti di utilizzo, incrementando così il valore aggiunto derivante dall'energia idroelettrica come risorsa per la popolazione e l'economia.

Con la Strategia concernente la forza idrica del Cantone dei Grigioni 2022–2050, il Governo e il Gran Consiglio hanno gettato le basi per cogliere questa opportunità per le generazioni future. Gli aspetti principali inclusi negli orientamenti strategici sono la sicurezza dell'approvvigionamento di energia elettrica per la società e l'economia dei Grigioni, l'indipendenza da terzi, maggiori diritti di codeterminazione nella gestione della risorsa idrica locale, gli obiettivi di politica energetica e climatica, la consapevolezza dei rischi, nonché l'occupazione e la generazione di valore aggiunto per i Grigioni.

Questo opuscolo intende illustrare i contenuti principali della Strategia concernente la forza idrica e delle sue sottostrategie. In particolare, intende aiutare a sviluppare tempestivamente una strategia di negoziazione coordinata tra i comuni e il Cantone in caso di riversione. Un approccio congiunto e coordinato tra i comuni concedenti e il Cantone è essenziale per un'attuazione efficace. Anche in questo caso il motto è: insieme siamo forti!

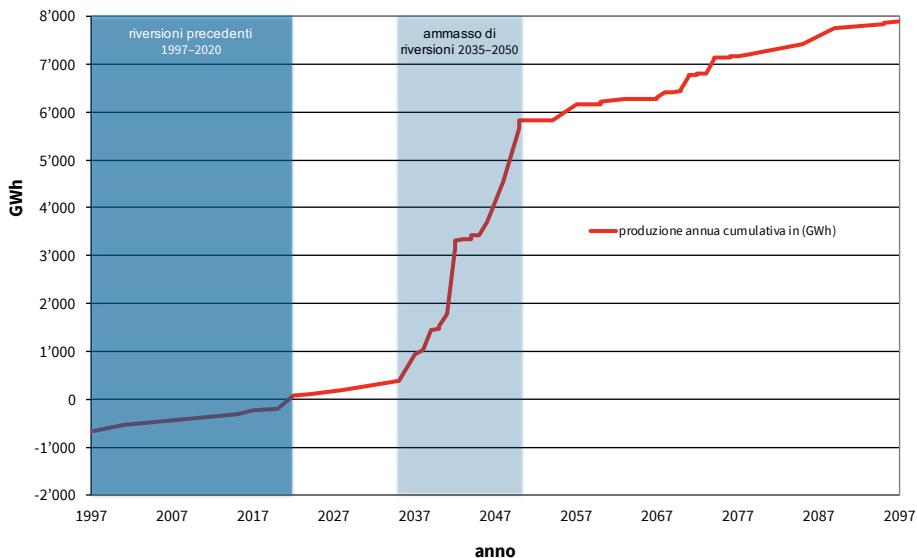
*Consigliera di Stato Dr. Carmelia Maissen*

*Direttrice del dipartimento infrastrutture, energia e mobilità*

# 1. Situazione iniziale

Tra il 2035 e il 2070, le concessioni per circa il 70 per cento della produzione di energia idroelettrica nei Grigioni scadranno, rendendo possibile l'opzione strategica della riversione. La seguente illustrazione mostra la produzione annua cumulativa al momento della riversione.

## Riversioni forza idrica nei Grigioni (in GWh nel corso del tempo)



Con l'attuazione degli obiettivi di politica energetica della Confederazione e il previsto aumento del consumo di elettricità, l'importanza dell'energia idroelettrica grigionese aumenterà in futuro. Il fabbisogno di elettricità da fonti rinnovabili aumenterà con la prevista decarbonizzazione (sostituzione dell'energia fossile con l'elettricità).

La Strategia concernente la forza idrica (SFI) del Cantone dei Grigioni è suddivisa in quattro sottostrategie: la strategia di riversione, la strategia di partecipazione, la strategia di valorizzazione e la strategia operativa. Le quattro sottostrategie sono integrate nella catena del valore aggiunto economia energetica come segue.

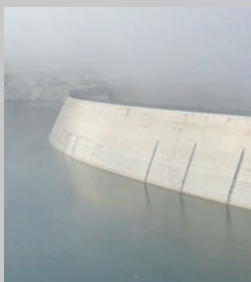


## 2. Strategia di riversione

Alla fine della concessione e quindi al momento della riversione, le «parti bagnate dell'impianto» saranno trasferite per metà ai comuni concedenti e per metà al Cantone, gratuitamente ed esenti da oneri. I comuni concedenti e il Cantone hanno il diritto di rilevare le «parti asciutte dell'impianto» in cambio di un adeguato indennizzo. Le parti bagnate dell'impianto rappresentano circa il 75–80 per cento mentre le parti asciutte rappresentano circa il 20–25 per cento dei beni immobiliari.

### Suddivisione del sostrato della riversione in parti bagnate e asciutte dell'impianto

#### Sostrato della riversione gratuito



50% proprietà del comune | 50% proprietà del Cantone

#### Sostrato della riversione a pagamento



Cantone e comune in cambio di un adeguato indennizzo

## Cinque possibili opzioni per la gestione delle centrali idroelettriche alla fine della concessione, dal punto di vista del Comune e del Cantone.

### V1 Gli impianti rimangono di proprietà del precedente concessionario

I comuni concedenti e il Cantone non esercitano la riversione. Il Comune concede al precedente concessionario una nuova concessione in conformità alle norme vigenti. I comuni concedenti e il Cantone non partecipano agli impianti e il concessionario deve versare un indennizzo per la rinuncia alla riversione (IRR) agli enti pubblici i quali rinunciano al rilevamento gratuito degli impianti soggetti alla riversione. Questa variante rappresenta una continuazione delle condizioni precedenti (status quo).

### V2 Nuova struttura di proprietà con partecipazione dell'ente pubblico

I comuni concedenti e/o il Cantone esercitano la riversione. Si crea una nuova struttura di proprietà. La concessione viene assegnata a una centrale partner in cui i comuni concedenti e/o il Cantone detengono una partecipazione. Il precedente concessionario o un nuovo partner può partecipare alla centrale partner, continuare a gestire gli impianti su mandato del concessionario e, se necessario, garantire la valorizzazione dell'energia. L'ente pubblico continua a beneficiare del know-how e dell'impegno regionale del precedente concessionario e allo stesso tempo aumenta il suo diritto di co-determinazione nelle centrali idroelettriche.

## Cosa succede con gli impianti?

Descrizione delle varianti	V1	V2
	Gli impianti rimangono di proprietà del precedente concessionario	Nuova struttura di proprietà <b>con</b> partecipazione dell'ente pubblico
<b>Riversione</b>	no	sì
<b>Concessione</b>	Rinnovo della concessione	Nuova concessione
<b>Utilizzazione dell'energia</b>	Concessionario precedente	Concessionario precedente e/o terzi
<b>Gestione</b>	Concessionario precedente	Concessionario precedente e/o terzi
<b>Commento</b>	Status Quo	SFI

### V3 Nuova struttura di proprietà senza partecipazione dell'ente pubblico

I comuni concedenti e/o il Cantone esercitano la riversione. Si crea una nuova struttura di proprietà. La concessione viene assegnata a questa struttura di proprietà senza la partecipazione dell'ente pubblico. Le partecipazioni, la gestione delle centrali e l'utilizzo dell'energia elettrica sono oggetto di una gara d'appalto pubblica nell'ambito di una procedura trasparente, non discriminatoria e promotrice della concorrenza. La pressione competitiva internazionale aumenterà l'efficienza degli impianti e garantirà prezzi attrattivi dell'elettricità. Il rischio di mercato per l'ente pubblico è pari a zero.

### V4 Utilizzazione propria

I comuni concedenti e/o il Cantone esercitano la riversione e, se necessario, creano un istituto di diritto pubblico. Le partecipazioni sono interamente di proprietà dei comuni concedenti e/o del Cantone e la gestione delle centrali elettriche e l'utilizzo dell'energia elettrica sono affidati a questo istituto. Il rischio di mercato è interamente a carico dell'istituto di diritto pubblico o degli enti pubblici dei Grigioni.

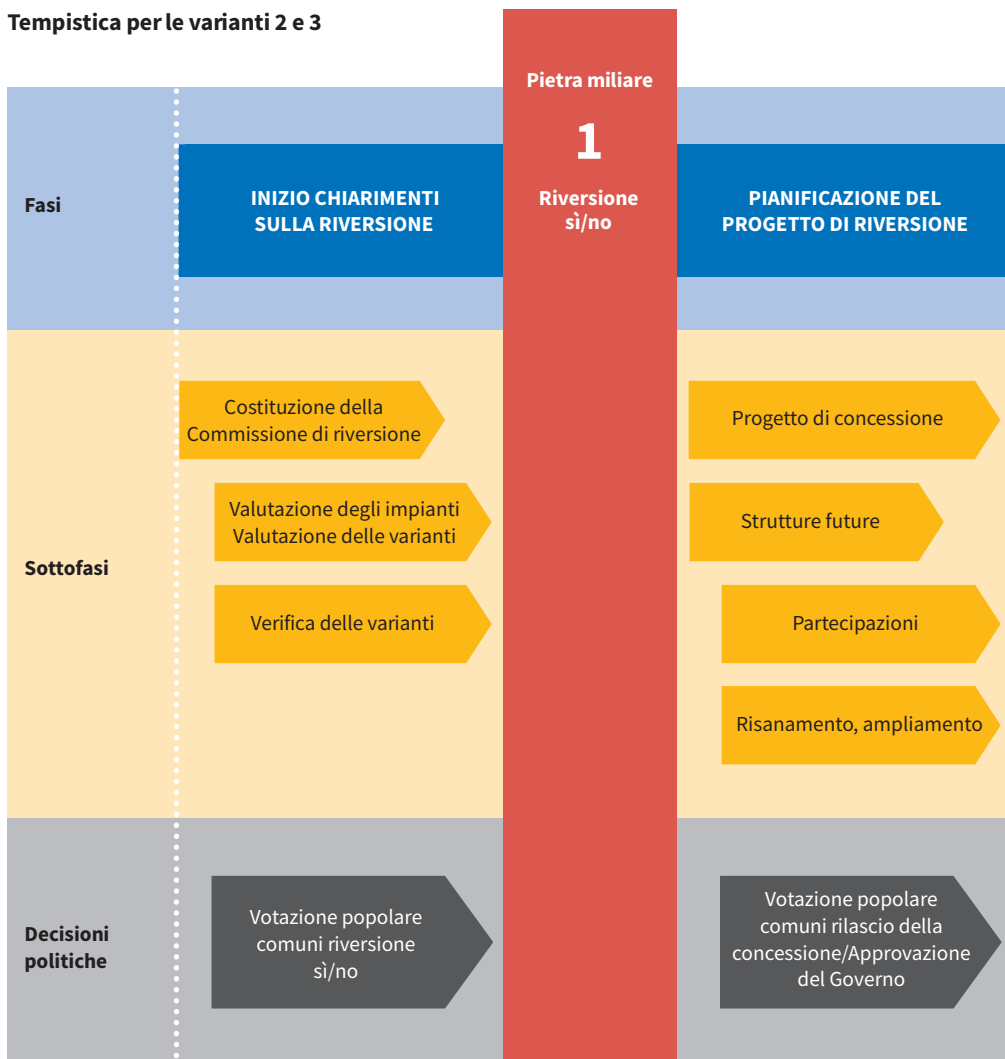
### V5 Disattivazione/Smantellamento

Per completezza si riporta anche questo caso teorico. In questo caso, non viene rilasciata una nuova concessione e il precedente concessionario è obbligato a smantellare gli impianti a proprie spese e a eseguire i necessari lavori di messa in sicurezza e ripristino.

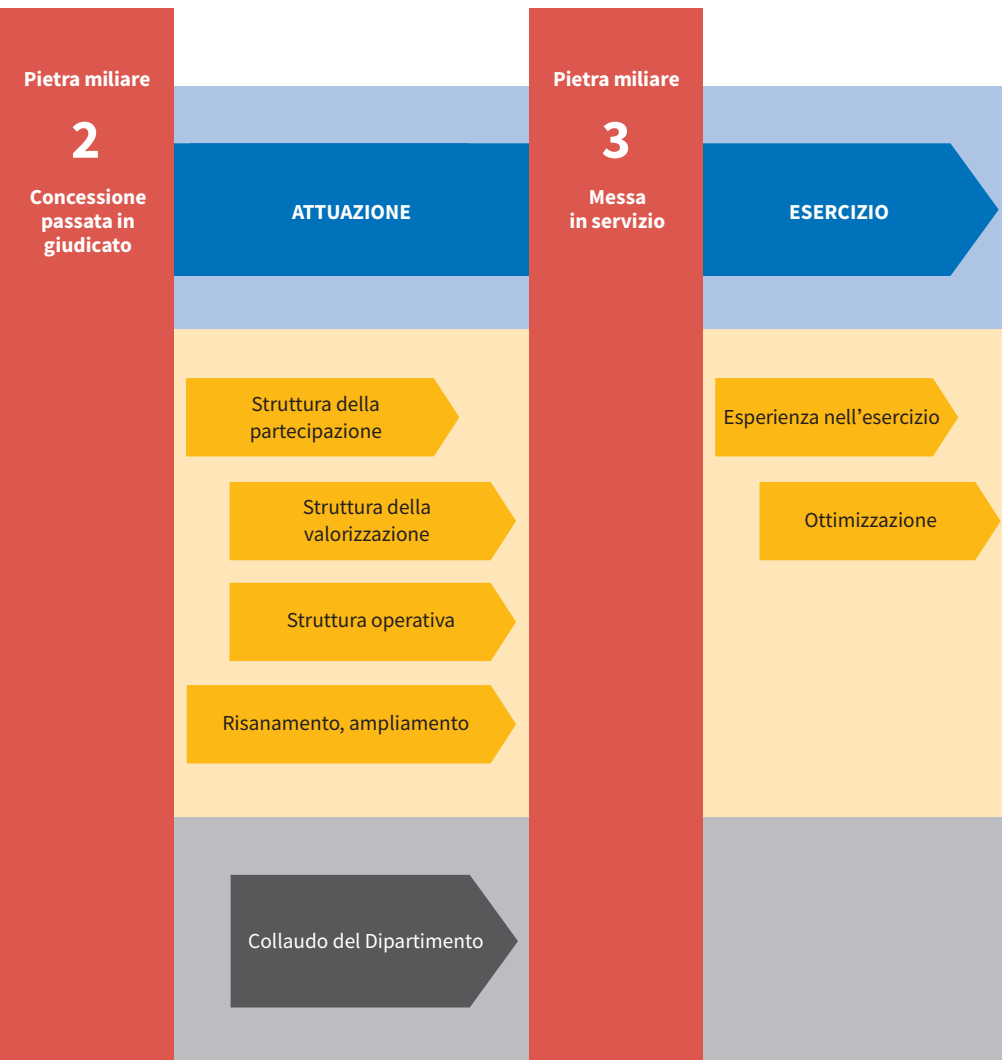
	V3	V4	V5
	Nuova struttura di proprietà senza partecipazione dell'ente pubblico	Utilizzazione propria	Disattivazione/ smantellamento
	sì	sì	no
	Nuova concessione	Nessuna	Nessuna
	Concessionario precedente e/o terzi	Ente pubblico	-
	Concessionario precedente e/o terzi	Ente pubblico	-
	Mercato/UE	SFI	Smantellamento a spese del concessionario

I chiarimenti relativi alla risoluzione dei casi di riversione richiedono molto tempo. Di conseguenza, la Legge federale sulle forze idriche prevede che la domanda di rinnovo della concessione esistente debba essere presentata almeno 15 anni prima della sua scadenza. Le autorità competenti decidono, almeno dieci anni prima della scadenza della concessione, se in linea di principio sono disposte a rinnovarla.

### Tempistica per le varianti 2 e 3







### 3. Strategia di partecipazione

Le centrali idroelettriche nel Cantone dei Grigioni sono attualmente gestite in cinque modelli diversi. Di conseguenza, le opportunità di partecipazione per i comuni e il Cantone variano a seconda dell'esercizio o del modello della rispettiva centrale:

#### **Modello 1**

Centrali partner (ancora) senza la partecipazione del Cantone e dei comuni concedenti.  
Esempio: centrale elettrica Sassello della Calancasca SA

#### **Modello 2**

Centrali partner con la partecipazione del Cantone e/o dei comuni.  
Esempio: centrali elettriche della Zervreila SA

#### **Modello 3**

Centrali elettriche di proprietà di Repower (ovvero della Repartner Produktions SA).  
Esempio: centrali elettriche di Poschiavo

#### **Modello 4**

Centrali elettriche di proprietà dell'ewz (reparto dell'amministrazione comunale della città di Zurigo).  
Esempio: centrale elettrica di Tinizong dell'ewz

#### **Modello 5**

Centrali elettriche di proprietà di uno o più comuni concedenti.  
Esempio: centrale elettrica di Davos

Attualmente il Cantone detiene una quota di circa il 10 per cento della produzione delle dieci maggiori centrali idroelettriche del Cantone, mentre un ulteriore 5 per cento è in mano ai comuni concedenti.

Secondo la Strategia concernente la forza idrica, le partecipazioni dell'ente pubblico nelle centrali partner (modello 2) dovrebbero essere aumentate in modo sostanziale e, nel caso di impianti attrattivi e dopo aver valutato tutte le opportunità e i rischi, si dovrebbe generalmente cercare di ottenere una partecipazione di maggioranza dell'ordine del 60–80 per cento del capitale azionario delle nuove centrali partner. Con un tasso di partecipazione più alto, si beneficia in caso di impianti attrattivi, della commercializzazione dell'elettricità e la dipendenza dai canoni d'acqua viene ridotta.

Il limite inferiore della partecipazione cantonale alle centrali elettriche è di norma una produzione annua di elettricità di 30 GWh o in caso di potenza installata di circa 10 MW.

Le partecipazioni del Cantone in queste centrali partner non verranno più detenute singolarmente, ma saranno riunite in una nuova società di partecipazione, di proprietà del Cantone al 100 per cento. Ciò consente una visione di portafoglio di tutti gli impianti idroelettrici e una gestione uniforme e professionale delle partecipazioni nel senso di una moderna public corporate governance. Lo scopo è quello di contribuire alla generazione di valore aggiunto attraverso l'aumento delle partecipazioni e di aumentare la sicurezza dell'approvvigionamento nel Cantone.



## 4. Strategia di valorizzazione

La partecipazione e la valorizzazione dell'energia di partecipazione sono separati dal punto di vista organizzativo e aziendale.

La strategia di valorizzazione consiste nel posizionarsi in modo ottimale per quanto riguarda la valorizzazione e la commercializzazione dell'elettricità. Il Cantone e i comuni concedenti hanno diritto all'energia proveniente dalla corrispondente produzione idroelettrica. A seconda della costellazione, la quantità di energia è composta da diverse proporzioni di energia di partecipazione, energia gratuita, energia preferenziale ed energia a costo annuale. Questa energia deve essere valorizzata, cioè convertita e venduta.

L'energia può essere valorizzata in vari modi:

Tra queste opzioni vi sono:

- un aggio fisso, indipendente dal mercato (oggi presso la Grischelectra SA)
- vendita a prezzi correnti di mercato (oggi per l'energia KWZ del Cantone)
- contratti di fornitura a condizioni fisse per diversi anni (oggi per l'energia KWZ dei comuni delle KWZ)
- il marketing delle garanzie di origine
- l'offerta di prestazioni di servizio relative al sistema (PSRS) per la stabilizzazione della rete (regolazione primaria, secondaria e terziaria)

Il Cantone non dovrebbe entrare di persona nel marketing dell'energia elettrica (non gestire una propria piattaforma di trading).

In futuro, con l'obiettivo di ottimizzare la generazione di valore aggiunto per il Cantone, si dovrebbe procedere a una messa in comune della valorizzazione con i comuni concedenti. A tal fine, è prevista la creazione di una nuova società specializzata nella valorizzazione dell'energia elettrica. La valorizzazione efficace dell'energia sul mercato deve essere effettuata da un'azienda professionale del settore. Anche i comuni concedenti possono trarre vantaggio da questa messa in comune, consentendo alla società di valorizzazione di commercializzare le loro quantità di energia. In questo modo, i comuni concedenti beneficiano della competenza acquisita e del portafoglio delle centrali elettriche del Cantone.

## 5. Strategia operativa

La strategia operativa è il quarto elemento aggiuntivo alla strategia di riversione, di partecipazione e di valorizzazione nell'ambito della Strategia cantonale concernente la forza idrica. Non dipende dalle prime strategie nella stessa misura in cui esse dipendono l'una dall'altra.

L'esercizio degli impianti di produzione di energia e le attività di manutenzione di base vengono eseguiti in loco dal personale dell'impianto stesso. Queste attività sono attualmente organizzate in modo diverso, considerando l'intero parco di centrali elettriche sul territorio cantonale. È possibile un'ottimizzazione strutturale attraverso fusioni mirate. Pertanto, è auspicabile costituire una o più società di gestione sovraregionali in cui saranno riunite le risorse locali dei precedenti gestori delle centrali elettriche, nonché le risorse esterne al Cantone presso i partner di settore.

Per lavori di manutenzione più complessi e attività che vengono eseguite solo poche volte in diversi anni per ciascuna struttura, l'offerta di servizi nel territorio cantonale è limitata. Pertanto, si intende costituire una società di gestione specializzata (o una società di ingegneria) con sede nei Grigioni, dotata delle competenze e degli strumenti necessari. La gamma di qualifiche dei professionisti deve essere attuale e orientata ai requisiti futuri. Il numero di persone impiegate in questo settore nei Grigioni dovrebbe essere almeno mantenuto o, se possibile, addirittura aumentato. I vantaggi di una società di gestione specializzata e focalizzata sull'ingegneria sono costituiti dall'aggregazione di conoscenze specializzate nel Cantone e quindi dalla creazione di posti di lavoro qualificati in loco. Se necessario, questi dipendenti possono essere formati presso la scuola universitaria professionale residente. In ogni caso, l'attività di questa azienda a livello sovraregionale comporta sinergie. Può offrire i suoi servizi anche al di fuori del Cantone.

La società di gestione deve essere costituita, sostenuta e organizzata da partner del settore privato. Il Cantone dovrebbe svolgere solo un ruolo di supporto. Società di gestione di questo tipo esistono già in altri cantoni (ad esempio in Vallese).

## 6. Importanza per i comuni

Nei Grigioni, i comuni svolgono un compito importante in relazione alla SFI, in quanto sono responsabili della sovranità sulle acque (art. 83 cpv. 2 della Costituzione del Cantone dei Grigioni) e rilasciano la concessione necessaria per la valorizzazione della forza idrica. La sovranità sulle acque e quindi anche i canoni annui dovuti ai comuni non vengono toccati dall'attuale strategia. Insieme al Cantone, i comuni concedenti partecipano alla riverzione.

Le centrali elettriche generano un terzo delle imposte delle persone giuridiche nei Grigioni. In totale, l'industria elettrica del Cantone dei Grigioni paga ogni anno tributi e imposte per 150 milioni di franchi all'ente pubblico. Queste prestazioni sono essenziali per la gestione finanziaria del Cantone e di numerosi comuni.

I comuni concedenti e il Cantone si trovano in una fase molto impegnativa nell'ambito delle riverzioni. Pertanto, è importante che il Cantone si posizioni strategicamente nel miglior modo possibile per le sfide future sulla base della Strategia cantonale concernente la forza idrica. Ciò non può avvenire senza una collaborazione ottimale e uno scambio reciproco tra, fra l'altro, i comuni concedenti, il settore energetico, i gruppi di interesse e altri attori del settore politico ed economico dell'energia.

## 7. Gran Consiglio

Nella sessione di febbraio 2022, il Gran Consiglio ha preso atto all'unanimità e senza voti contrari del rapporto «Strategia concernente la forza idrica del Cantone dei Grigioni 2022–2050» (Messaggio del Governo al Gran Consiglio, Libretto n. 9 / 2021–2022) e ha deciso, tra l'altro, quanto segue:

- che sfruttando le opportunità di mercato, la generazione di valore aggiunto dall'energia nel Cantone sia ottimizzata a lungo termine;
- che nel caso di impianti attrattivi, i comuni concedenti e il Cantone cercano di solito di ottenere una partecipazione di maggioranza dell'ordine del 60–80 per cento del capitale azionario nelle nuove centrali partner;
- che per i partenariati in una società di centrali partner, per quanto riguarda le ulteriori quote di capitale azionario, si dà la preferenza alle società le cui attività commerciali hanno già un significativo legame con il Cantone;

- che lo strumento della società di valorizzazione sia a disposizione dei comuni concedenti;
- che il Cantone adotti una visione d'insieme del suo portafoglio di impianti e partecipazioni nel settore della forza idrica dei Grigioni;
- che il Cantone sviluppi e crei il know-how necessario a livello cantonale per la visione d'insieme del portafoglio;
- che le risorse umane e finanziarie necessarie al Cantone per l'attuazione della Strategia concernente la forza idrica e i costi derivanti dal coinvolgimento dei comuni concedenti siano garantiti dal preventivo del Cantone.

## 8. Prospettiva

In vista dei lavori indicati, i comuni concedenti e il Cantone devono organizzarsi e coordinarsi in una fase precoce in modo adeguato. Ciò comporta la creazione di know-how e risorse con le relative competenze decisionali. La creazione e il mantenimento del know-how in materia di forza idrica è un compito permanente per i comuni e il Cantone, nell'ambito del quale nell'amministrazione cantonale verranno, a breve termine e progressivamente, create ulteriori funzioni con le competenze specialistiche necessarie mirate alle esigenze. Allo stesso tempo, il Cantone avvierà una piattaforma che servirà allo scambio periodico di esperienze tra i comuni e il Cantone sulle questioni relative alla forza idrica. In questo modo, i comuni potranno beneficiare delle informazioni e degli strumenti con cui il Cantone intende attuare la Strategia concernente la forza idrica nell'interesse complessivo intercantonale. Il Cantone già ora offre con piacere supporto e consulenza ai comuni su questi temi.

**Ufficio dell'energia e dei trasporti dei Grigioni**

Ringstrasse 10

7001 Coira

Telefono +41 81 257 36 24

[info@aev.gr.ch](mailto:info@aev.gr.ch)

[www.aev.gr.ch](http://www.aev.gr.ch)